

Esercizi spirituali per le religiose

A Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio) sono in programma esercizi spirituali per religiose e consacrate dal 7 al 13 luglio oppure dal 14 al 20 luglio; predicherà padre Giancarlo Bagatti (per informazioni e iscrizioni: tel. 0362.919322). Inoltre, sono ancora disponibili posti per la Settimana della Bibbia 2019 dal 2 al 6 luglio per bambini di quarta e quinta elementare (per iscrizioni inviare e-mail a ragazzimondobibbia.elementari@gmail.com). Le Vacanze insieme in Villa Sacro Cuore si terranno invece dal 4 al 18 agosto (per informazioni e prenotazioni: tel. 0362.919322; e-mail: portineria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it).

Il clero a Cipro, ultimi giorni per le iscrizioni

Sono state prorogate fino al 25 giugno le iscrizioni al pellegrinaggio del clero ambrosiano con l'arcivescovo a Cipro, in programma dal 14 al 18 ottobre. Inoltre, l'agenzia Duomo viaggi ha deciso di agevolare i partecipanti. In occasione del 50° compleanno, al servizio dei pellegrini della Diocesi di Milano, Duomo viaggi regala uno sconto di 100 euro. Le nuove quote di partecipazione sono pertanto: pacchetto base 1.020 euro; supplemento singola 275 euro. Sono 150 i posti a disposizione, possono partecipare i sacerdoti dall'undicesimo anno di ordinazione e tutti i diaconi permanenti con le loro mogli. L'iniziativa è del Vicariato per la formazione permanente del clero e si colloca tra le proposte diocesane per vivere il Mese missionario

Pellegrinaggio diocesano in ottobre con l'arcivescovo Valagussa spiega l'iniziativa Agevolazioni ai partecipanti nel 50° della Duomo viaggi

straordinario indetto a ottobre da papa Francesco per celebrare i 100 anni dalla lettera apostolica *Maximum Illud* sull'attività svolta dai missionari nel mondo, pubblicata nel 1919 da papa Benedetto XV. «Non a caso come meta di questo pellegrinaggio è stata scelta, in sintonia con l'arcivescovo, l'isola di Cipro, prima tappa del primo viaggio missionario di Paolo - spiega monsignor Ivano Valagussa, vicario episcopale per la Formazione permanente del clero e responsabile

del diaconato permanente - Salamina e Pafos vengono indicate dagli Atti degli Apostoli come le due città dell'isola che aprono il primo viaggio missionario della Chiesa di Antiochia. Questa comunità cristiana, multiculturale e docile all'azione dello Spirito, riserva Barnaba e Saulo all'opera missionaria e li congeda con il digiuno, la preghiera e l'imposizione delle mani, segno quest'ultimo di affidamento a Dio, d'intercessione e di comunione per il compito missionario. L'isola di Cipro è la terra di Barnaba, nato a Pafos e qui ritornato nel 45 dopo Cristo con Paolo e con Giovanni per il primo annuncio della Pasqua del Signore Gesù; è divenuta la nuova patria per Lazzaro, resuscitato da Gesù, poi trasferitosi a Cipro per divenirne vescovo». Info: www.chiesadimilano.it.



Don Cesare Maria Luigi Volontè

Il 9 giugno è morto don Cesare Maria Luigi Volontè. Nato a Saronno il 10 dicembre 1927, originario di Santa Francesca Romana a Milano e ordinato nel 1951, per alcuni anni missionario del lavoro, è stato poi parroco a Mettone e a Casirate Olona di Lacchiarella.



Monsignor Angelo Carlo Magni

Il 11 giugno è morto monsignor Angelo Carlo Magni. Nato a Castello sopra Lecco il 17 aprile 1933 e ordinato nel 1956, residente a San Babila ha avuto incarichi pastorali a Santa Maria della Sanità (detta dei Crociferi). È stato parroco in Santa Maria Incoronata.

Giovedì la celebrazione del Corpus Domini. Alle 20 la Messa in Santa Maria del Carmine. Da lì partirà

la processione che arriverà all'Arena civica. Invitati due membri del consiglio pastorale di ogni parrocchia

Lungo le vie della città un itinerario di grazia

«Cresce lungo il cammino il suo vigore» - dal titolo della lettera pastorale 2018-2019 dell'arcivescovo - è lo slogan che accompagna e caratterizza come «un itinerario di grazia» la celebrazione diocesana del Corpus Domini, in programma giovedì 20 giugno a Milano. L'appuntamento è alle 20 nella chiesa di Santa Maria del Carmine (piazza del Carmine, 2), dove l'arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica. I presbiteri possono concelebrazionare alla Santa Messa portando con sé camice e stola rossa. I diaconi permanenti sono pregati di portare camice e stola rossa. A seguire, processione lungo il seguente itinerario: via Mercato, via Arco, Foro Bonaparte, via Quintino Sella, piazza Castello, via Gadio e via Lega lombarda fino all'Arena civica. Particolarmente invitati sono i ministri straordinari dell'Eucaristia, i membri delle confraternite, i gruppi liturgici parrocchiali, due membri del Consiglio pastorale di ogni parrocchia della Diocesi. «Cresce lungo il cammino il suo vigore»: questa espressione del Salmo 83 (84) potrebbe sembrare un paradosso. Lungo il cammino infatti di norma aumenta la fatica e le forze vengono meno. Qui tuttavia non si sta parlando di un vigore solamente fisico, bensì di una forza comunicata al credente da Dio stesso: la sua grazia. Grazia che è il dono della sua stessa vita per noi, della sua presenza trinitaria in noi, della sua amicizia con noi: relazione che lungo il cammino di sequela si va rafforzando e stringendo sempre più per la sua libera iniziativa d'amore e nonostante i nostri errori e le difficoltà con cui ci scontriamo. Giovedì sera durante l'annuale processione eucaristica del Corpus Domini si seguirà l'indicazione dell'arcivescovo, che nella sua lettera pastorale invita a riscoprire la preghiera dei Salmi: saranno essi a guidare i fedeli lungo le vie della città e aiuteranno a capire come il vigore della grazia possa nascere, conservarsi e anzi accrescersi attraverso il dono quotidiano dell'Eucaristia, in cui è presente «l'autore stesso della grazia», colui che continua instancabilmente ogni giorno a farci dono della sua vita divina. L'immagine del manifesto ufficiale della celebrazione è l'opera «Pane nella mano» di Safet Zec. Il pane come sopravvivenza, bisogno, disperazione. Il pane come condivisione, misericordia, amore. È un tema profondamente sentito dall'artista. Fuggito dalla sua Bosnia travolta negli anni Novanta da una guerra fratricida, Safet ha trovato rifugio con la famiglia in Italia, diventata una seconda patria, e oggi risiede a Venezia dove vive e lavora.

Corpus Domini 2019

Arcidiocesi di Milano

CRESCERE LUNGO IL CAMMINO IL SUO VIGORE

Un itinerario di grazia

Il manifesto con il programma del Corpus Domini in Diocesi

Un logo per San Raffaele, centro eucaristico a Milano

DI DOMENICO SGUATAMATTI *

L'iniziativa è lodevole quanto ardua al punto da proporsi come una sfida: coinvolgere un gruppo di studenti del liceo artistico Preziosissimo Sangue di Monza a studiare e a proporre un logo per il Centro eucaristico San Raffaele di Milano. Una chiesa particolare nel suo essere al centro della Milano frenetica, degli affari, del commercio, del divertimento e dello shopping, e che si offre come un'oasi di silenzio, preghiera, contemplazione, ricerca di sé e del senso del vivere di fronte a Gesù Eucaristia esposto quotidianamente all'adorazione di tutti in maniera continuata. Non un logo che raccontasse un luogo, ma che rivelasse in maniera sintetica ed efficace il senso e la bellezza, anche oggi, di fare esperienza del Mistero eucaristico reso visibile nel segno del pane. Non un logo che superficialmente richiamasse e invitasse, quasi segno pubblicitario, il visitare uno spazio sacro antico, artistico e bello che ha fatto e fa la storia della Milano cristiana, ma che, con semplicità e capacità di sintesi, rivelasse una Presenza la cui voce raggiunge anche l'uomo contemporaneo della Milano post moderna per invitarlo a un dialogo con Dio, con se stesso e coi fratelli. L'iniziativa promossa dall'Ucai (Unione cattolica artisti italiani) e dalla chiesa di San Raffaele ha visto 19 ragazzi e ragazze di 3^a, 4^a e 5^a superiore accettare questa sfida non facile e ad affrontare una specifica formazione tecnica, culturale e religiosa in preparazione al lavoro. Guidati dalla loro insegnante di grafica Mariolina Fossati e con la consulenza di Angela Bonomi Castelli, designer e membro dell'Ucai di Milano, sono stati introdotti, con diversi incontri, alla specificità di San Raffaele come Centro eucaristico arcivescovile conoscendo il luogo, la sua architettura, la sua

storia e l'arte seicentesca e contemporanea che custodisce. Ciascun ragazzo e ragazza ha lavorato con impegno ed entusiasmo e ha scelto, con estrema libertà, un elemento particolare dal quale è partito per elaborare, con creatività, un articolato e personale percorso progettuale che, alla fine, si è concluso con la presentazione di un proprio logo. Tutte le proposte presentate rivelano grande impegno, originale elaborazione tecnica, notevole creatività artistica e, soprattutto, profondità di pensiero e di riflessione sul tema proposto. Una commissione - composta da chi scrive, dalla stessa Bonomi Castelli, e da Laura Invernizzi, biblista, docente alla Facoltà teologica e all'Università cattolica, e Giancarlo Nucci, artista e membro dell'Ucai di Milano - ha visionato gli elaborati e ha, non senza difficoltà, scelto la proposta di Roberto Artifoni che ha saputo mettere insieme semplicità e sintesi grafica, chiarezza di linguaggio estetico, profondità di messaggio. Tutti gli elaborati, a partire da ieri, sono visibili all'interno della

Il concorso tra gli studenti del liceo artistico Preziosissimo Sangue di Monza vinto da Roberto Artifoni

chiesa in una speciale esposizione ed è possibile apprezzarli fino alla fine di giugno. Saranno poi esposti, come sezione speciale, nell'annuale mostra «Uomo, Terra, Infinito» organizzata dall'Ucai, dal 19 al 27 ottobre nella Biblioteca di Santa Maria Incoronata. Al di là della scelta finale è importante sottolineare come un gruppo di studenti abbia affrontato con serietà un tema di particolare difficoltà, come quello del «sacro», con la freschezza di un segno contemporaneo e la sensibilità della loro giovanile creatività. A tutti un plauso ampiamente meritato.

* Ufficio Beni culturali Diocesi di Milano Rettore di San Raffaele Consulente Ucai - Milano

«La Rosa dei 20», per una vita comunitaria dei giovani

DI MARIA VALAGUSSA

L'iniziativa «La Rosa dei 20» è un'esperienza di vita comunitaria per giovani, che offre la possibilità di confrontarsi e aiutarsi a discernere, con l'obiettivo di compiere scelte significative per il proprio futuro. La Diocesi propone questo tempo di grazia quale espressione della sua pastorale per i giovani, avvalendosi della corresponsabilità apostolica di Azione cattolica che ha lavorato per far sì che questo progetto prendesse vita nel miglior modo possibile. «Abbiamo sentito forte la chiamata a proporre qualcosa di forte ai nostri giovani e a tutti quelli che vorranno partecipare - spiega Simone Bosetti, vicepresidente dell'Azione cattolica ambrosiana giovani -. In realtà il richiamo è venuto da diverse parti: lo stimolo che ci ha dato l'arcivescovo, in uscita dal Sinodo sui giovani, ha focalizzato la nostra attenzione sul numero 161 del documento fi-

nale dove si parlava di vita comune e discernimento. Ma anche papa Francesco alla Gmg di Cracovia non ci ha lasciato indifferenti, quando ci invitava a non essere giovani "da divano", ma a prendere in mano la nostra vita, facendo scelte importanti. Il richiamo più lontano, ma ancora vivo nei nostri cuori, poi, è il Sinodo dei giovani del 2002 con il cardinale Carlo Maria Martini».

Ma cerchiamo di saperne di più. L'esperienza di vita comunitaria «La Rosa dei 20» ha la durata di nove mesi, fino al massimo di un anno. «Stiamo aprendo diverse case in molti luoghi della Diocesi, la maggior parte ovviamente a Milano. Ma ci teniamo che alcune siano collocate anche nel territorio, per non staccarsi troppo dalla realtà in cui si vive e si lavora - spiega Bosetti -. In Azione cat-



Simone Bosetti

tolica crediamo fortemente che si possa vivere la quotidianità, pensando alle proprie scelte di vita. Non è necessario ritirarsi in un luogo appartato, in isolamento eremitico. La quotidianità e la comunità saranno strumenti forti per i giovani per sperimentare germi di vita adulta». Ciascuna esperienza di vita comunitaria sarà composta dalle quattro alle dieci persone, indicativamente tra i 20 e i 30 anni. Il gruppo sarà accompagnato da una équipe formativa, composta da tre figure educative adulte, espressioni di diverse vocazioni, che si prendono cura del gruppo, delle relazioni, delle dinamiche di vita comune. La formazione e il coordinamento delle figure di riferimento sarà a cura dell'Azione cattolica ambrosiana.

«Pensiamo che questa sia una grande oppor-

tunità per i giovani che la vivranno, ma anche per la comunità che ospiteranno. Chi parteciperà sarà anche precursore per altri giovani che cercano la via della felicità e desiderano camminare non più da soli ma col sostegno di fratelli nella fede» conclude Bosetti. Chi desidera fare quest'esperienza può scrivere a larosadei20@diocesi.milano.it e fissare un colloquio di conoscenza con i responsabili diocesani dell'iniziativa. È necessario che coloro che partecipano all'esperienza abbiano una figura di riferimento con cui confrontarsi personalmente: la propria guida spirituale, un adulto (laico o consacrato) in cui si ripone fiducia o un educatore. Una volta formato il gruppo ci sarà almeno un incontro introduttivo di conoscenza. Per saperne di più, si può visitare il sito www.azionecattolicamilano.it. Per informazioni, e-mail: larosadei20@diocesi.milano.it; oppure segreteria dell'Azione cattolica ambrosiana (tel. 02.58391328).

